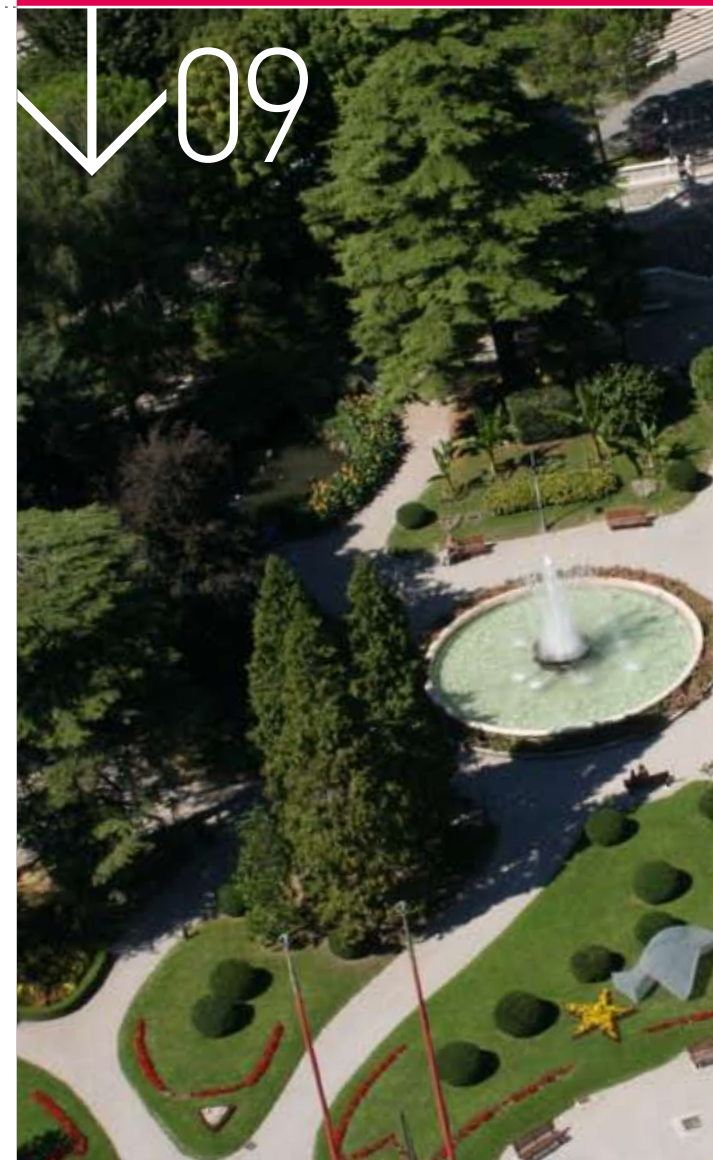


Piazza del Popolo



Piazza del Popolo, denominata originariamente Piazza “Vittorio Emanuele II”, venne creata in seguito alla nascita del comune di Vittorio, avvenuta nel 1866, e sorse, come nuovo baricentro tra Serravalle e Ceneda, a metà circa del lungo viale centrale, detto “dei passeggi”, poi “della Concordia” ed infine “della Vittoria”. Gli edifici che la circondano, stilisticamente uniformi, vennero realizzati negli anni ‘80 dell’Ottocento su progetto dell’ingegnere Federico Gabelli (1833-1889) della “Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche”, che operò molto nella creazione del nuovo centro cittadino. Tra questi, sul lato orientale della piazza, vi è il **Palazzo Municipale (A)**, inaugurato nel 1882 alla presenza della Regina Madre Margherita. La piazza fu poi sistemata nella forma attuale nel 1934, su progetto dell’architetto Giuseppe De Min (1890-1962), per volere del Podestà Camillo De Carlo (1892-1968). In quella occasione vennero collocate anche le **fontane (B)** che andarono a sostituire qui il monumento a *Vittorio Emanuele II* e nei vicini giardini pubblici quello a *Giuseppe Garibaldi*, entrambi opera del vittoriese Antonio Dal Favero (1842-1908). Lo stesso architetto De Min aveva progettato, accogliendo anche delle proposte precedenti, un “piano ordinatore” del nuovo centro cittadino che prevedeva lo sviluppo, dietro al Municipio, di un asse perpendicolare a quello tradizionale del viale della Vittoria, destinato alle residenze private; questo nuovo viale, chiamato “del Littorio”, poi via Cavallotti ed infine viale Vittorio Emanuele II, avrebbe dovuto assumere invece una funzione “rappresentativa”, mediante la realizzazione di strutture ad uso pubblico, e terminare in un edificio di carattere religioso-monumentale, mai realizzato. Sulla piazza sorge, tra quattro altissime antenne, il **Monumento ai Caduti (C)**, opera dello scultore Augusto Murer (1922-1985) realizzata con la collaborazione dell’architetto Franco Posocco; esso venne inaugurato nel 1968 in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della “Vittoria”. Dal lato occidentale della Piazza si possono ammirare i **giardini pubblici**, ricchi di fiori e piante, dotati di alcune voliere ed ornati di graziose fontane, su una delle quali vi è la scultura **“Amplexus in aere” (D)** del cenedese Guido Giusti (1850-1935), fusa in bronzo nel 2002 dal modello originale in gesso conservato presso il Museo del Cenedese. Dai giardini una gradinata, su cui nel 1935 è stata posta una **lapide (E)** dedicata a Giuseppe Garibaldi, conduce alla **Stazione Ferroviaria (F)**, situata volutamente, in asse con i giardini stessi ed il Municipio, nel nuovo centro della città. Essa venne realizzata dalla “Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche”, come le strutture annesse, la strada d’accesso ed il tronco ferroviario Conegliano-Vittorio, inaugurato nel 1879. Al di là della Stazione Ferroviaria si intravedono, inoltre, la chiesetta di **San Gottardo** e l’omonima **Villa (G)**, poste ai piedi del **Monte Altare**, il quale è caratterizzato dalla grande croce metallica eretta nel 1953 a memoria dei “Caduti di tutte le guerre”.